

MACHIAVELLI MAGAZINE

Giornalino scolastico della scuola secondaria di primo grado di
Cadorago



Voci ... DALLa Distanza

Hey, come stai?

Io non benissimo. Ultimamente sto riflettendo molto su ciò che il Covid ci ha portato via e continua a farlo... Non parlo delle morti che ha provocato, ma di ciò che ci sta causando emotivamente. Stiamo cercando in tutti i modi di sopravvivere restando chiusi in casa, senza avere alcun contatto col mondo esterno; le uniche persone che vediamo sono i nostri genitori e, per chi li ha, i propri fratelli.

La nostra vita si è fermata e non possiamo farci nulla. E' da più di un anno che ci ripetiamo che andrà tutto bene, aspettando che tutto questo torni alla normalità; ma nulla, sembra che ogni giorno sia peggio del precedente, e probabilmente è così.

Rimaniamo tutto il giorno chiusi nelle nostre stanze...i nostri pensieri si sovrappongono senza concludere nulla, pensiamo a ciò che vorremmo fare nella vita e poi il pensiero che sia solo una stupida illusione ci assale.

Siamo bloccati in un loop: nulla ha più senso, quando si inizia a pensare che le cose stiano migliorando accade qualcosa che ci fa ritornare al punto di partenza.

Penso anche che alla società non importi se dentro siamo spenti, privi di motivazione o voglia di vivere. Alla società importa solo di tenerci tutti in vita; in fondo sappiamo che stiamo solo sopravvivendo, scappando dalla morte e allo stesso tempo scappando dalla vita. Il risultato sarà un mucchio di persone oggettivamente vive senza nulla da dare, ma è così che funziona il mondo, l'apparenza conta di più del resto.

Io non ho paura della morte, ho paura di morire senza aver fatto nulla di significativo. L'unica cosa che non mi fa ribellare e scappare da tutto questo sono i miei genitori: posso mettere in pericolo la mia vita, ma non posso decidere per gli altri.

Alla fine ho solo 12 anni e alla società non importa della mia opinione. Quindi torno a vivere la mia inutile e silenziosa tristezza, pensando a quanto le persone abbiano rovinato il mondo.

Baci e abbracci

Vale 2^A

LA RISPOSTA DEL SINDACO

Dopo la lettera inviata al sindaco dai ragazzi di 1[^]B che facevano presente come a Cadorago ci fossero poche vie intitolate a donne, ecco la risposta che ha dato il sindaco.

Spett.le
Istituto Comprensivo di Cadorago
At.ne Alunni Classe 1[^]B Scuola Media Inferiore

Cpc Prof.ssa Barbara Pintus – Dirigente IC

Prot.n. 3817/cb

Cadorago, 4.03.2021

OGGETTO : Vostra lettera protocollo 3396 del 26.2.2021

Care/i alunne/i della classe 1B della scuola media inferiore Nicolò Macchiavelli,

Vi ringrazio della Vostra nota in oggetto nella quale ci proponete di intitolare più vie o spazi pubblici a figure femminili perché questa vostra sollecitazione testimonia la Vostra attenzione alla "res publica" unita alla sensibilità concreta ai temi sociali e del territorio.

La Vostra nota mi permette altresì di ricordare che proprio di recente (nel 2019) abbiamo dedicato ad una donna, Norma Cossetto martire delle foibe, il parco ludico-sportivo di Via Leonardo da Vinci.

Vi assicuro che l'Amministrazione Comunale farà proprie le proposte che avete espresso nella vostra nota anche se è necessario precisare che :

- Il parcheggio pubblico davanti alla Chiesa di Cadorago è già intitolato a Indro Montanelli
 - Il parco di Via Roma è già intitolato al compianto parroco di Cadorago Don Pietro Della Vedova
- E pertanto tali luoghi non possono essere oggetto di nuova dedica.

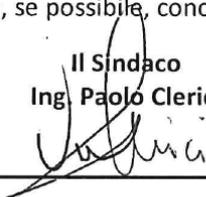
Porteremo le Vostre proposte anche all'attenzione degli organi di partecipazione. Riteniamo sia possibile in tempi ragionevoli (entro il 2022) mettere in pratica i vostri suggerimenti per il parco giochi di Bulgorello e per quello del Pasquè a Caslino al Piano.

Abbiamo anche il progetto (COVID permettendo) di attivare il Consiglio Comunale dei Ragazzi di concerto con la Dirigenza Scolastica ed il Collegio dei Docenti, strumento collegiale di partecipazione per tutti voi giovani cittadini alla vita amministrativa del paese

Mi è stato anche riferito dalla Prof.ssa Pintus che alcuni alunni (non so se della vostra classe o meno) hanno richiesto di esporre una targa che indichi il nome "Nicolò Macchiavelli" della vostra scuola. Per tale tema invece che una fredda targa vorremmo coinvolgere Murarte per realizzare una opera d'arte su una parete della scuola (visibile dalla strada) all'interno della quale evidenziare l'intitolazione dell'edificio stesso al Macchiavelli.

Io personalmente così come tutta la Giunta e gli uffici comunali sono a Vostra disposizione per ricevere Vostre idee e proposte onde valutarle e, se possibile, concretizzarle.

Il Sindaco
Ing. Paolo Clerici






LA FESTA DELLE DONNE

8 marzo una festa per ricordare a tutti i diritti delle donne

La prima festa della donna fu celebrata negli Stati Uniti nel febbraio 1909 dal Partito socialista americano ed è nata per ricordare una tragedia accaduta nel 1908, che avrebbe avuto come protagoniste le operaie dell'industria tessile Cotton di New York, rimaste uccise da un incendio.

La prima festa della donna a essere celebrata un 8 marzo, è fu quella del 1914

Tre anni dopo ci fu un'altra manifestazione, sempre avvenuta l'8 marzo, nella quale le donne della capitale dell'impero zarista russo, San Pietroburgo, protestarono per chiedere la fine della Prima guerra mondiale.

Quattro giorni dopo lo zar abdicò e il governo provvisorio concesse alle donne il diritto di voto. Dopo la rivoluzione bolscevica, nel 1922 Vladimir Lenin istituì l'8 marzo come festività ufficiale.

In Italia la Giornata internazionale della donna cominciò a essere celebrata dopo la Seconda guerra mondiale, inizialmente si voleva usare come fiore simbolo della festa la violetta, ma era un fiore costoso e difficile da trovare e l'Italia era appena uscita da una guerra e alcune persone si trovavano in situazioni economiche precarie, così si scelse come fiore simbolo un fiore che sbocciava alla fine dell'inverno, la mimosa.

Emma 3^A

LA MIMOSA

La mimosa è originaria del continente australiano. In Italia resistono bene nei climi temperati del centro sud, ma si possono coltivare anche sulle coste dei grandi laghi del nord, La coltivazione in altre zone deve essere effettuata in vaso o in serra.

La **pianta di mimosa** può raggiungere anche grandezze considerevoli. Le foglie sono composte da tante foglioline poste perpendicolarmente alla nervatura principale.

L'infiorescenza è composta da un insieme di capolini globosi da cui si dipartono numerosi stami. La grande quantità di fiori conferisce a questa pianta un fascino tutto particolare.

**GIORNATA
INTERNAZ.
DEI DIRITTI
DELLA
DONNA**



LA PERICOLOSITA' DEI SOCIAL

Tik tok e la pandemia

Il social TikTok è molto popolare tra preadolescenti e adolescenti, e si è diffuso ancora di più, soprattutto grazie alle misure di isolamento anti-contagio. Questo ha amplificato i rischi, per i giovanissimi:

- è in pericolo la loro sicurezza nei confronti di predatori sessuali,
- sono aumentati i cyber bulli
- è a rischio la riservatezza dei loro dati personali.

Gli adolescenti ed i bambini sono stati costretti a rimanere a casa, come non era mai successo prima, e a trascorrere molto più tempo online: gli utilizzi di tutti i social sono cresciuti.

Gli utenti TikTok italiani sono saliti a quota 4 milioni e varie stime confermano che c'è una quota di minorenni superiore rispetto ad altri social.

Giulia 3^B

LE SFIDE DI TIK TOK

"Black out", "Chocking game", "Pass-out game": più nomi per definire la stessa assurda follia che prevede una sfida con la compressione della carotide fino al soffocamento. Un secondo in più o in meno separa la vita dalla morte. Il gioco delle sfide sta coinvolgendo un numero crescente di ragazzi, sempre più giovani, ultima una bambina di dieci anni, di Palermo.



I rischi

Cyberbullismo

Privacy / Furto di identità

Sexting

Reputazione

Chattare con sconosciuti

Disinformazione

Dipendenza

”



SERGIO BONELLI E I FUMETTI

La casa editrice che pubblica fumetti

Bonelli è la casa editrice italiana creatrice di opere come Tex e Zagor che ci deliziano da più di 80 anni.

Sergio Bonelli (il fondatore della casa editrice) era figlio di Giovanni Luigi Bonelli, il creatore di Tex. Ebbe il suo primo approccio a Tex quando suo padre era ormai vecchio per creare storie ed il figlio lo sostituì. In seguito decise di ristampare le opere del padre e fondò la Sergio Bonelli editore. Negli anni 70 nacque Zagor, un personaggio che non combatteva contro gli indiani come Tex ma contro i cowboy. C'erano mostri e stregoni pronti a tutto. Come non citare poi Cico un suo caro amico che fungeva da spalla comica. I personaggi più affascinanti nacquero tra gli anni 80 e 90. In questo periodo la sperimentazione e la creazione vennero messe al primo posto. Delle storie molto affascinanti e inquietanti si videro su testate come Zagor. In questo periodo nacque Dylan Dog, concepito dalla mente geniale di Tiziano Sclavi, una testata che era ed è tuttora un'opera buia, dark, paurosa. Poi però nel 2011 morì Sergio Bonelli e il mondo fumettistico si fermò. Poi ci furono 5 anni in cui Bonelli fece storie abbastanza strane e tantissimi lettori smisero di seguire le sue storie. Ma ora si spera che nel 2021 la casa milanese torni in pista.

Michelangelo 2^D



Dylan Dog

Dylan Dog è una serie a fumetti edita in Italia dalla Sergio Bonelli Editore e incentrata sull'omonimo personaggio creato da Tiziano Sclavi.

Negli anni novanta arrivò a vendere mezzo milione di copie mensili oltre alle varie ristampe e alle collane parallele sempre incentrate sul personaggio.

Dylan Dog è il protagonista della serie omonima e, come lui stesso si definisce, è un "investigatore dell'incubo", ovvero di casi che coinvolgono fantasmi, zombi, spettri, vampiri. Dylan è un adulto, ma possiede la sensibilità di un quindicenne; è una sorta di Charlie Brown disegnato realisticamente. Si innamora, soffre, vive i turbamenti di chi si affaccia alla vita, e soprattutto possiede un immenso amore, spesso non corrisposto, per chi lo circonda.



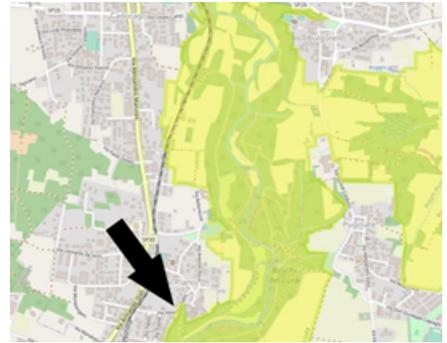
PRENDIAMOCI CURA DEI NOSTRI BOSCHI

Una passeggiata nel Parco Lura

Ieri pomeriggio io e il mio compagno stavamo facendo una camminata nel parco Lura quando ci siamo accorti che nei nostri boschi c'era molta sporcizia.

Siamo partiti da Caslino.

C'erano alcune gomme, una batteria di un'auto, uno stendino e perfino delle lastre in eternit, un materiale velenoso.

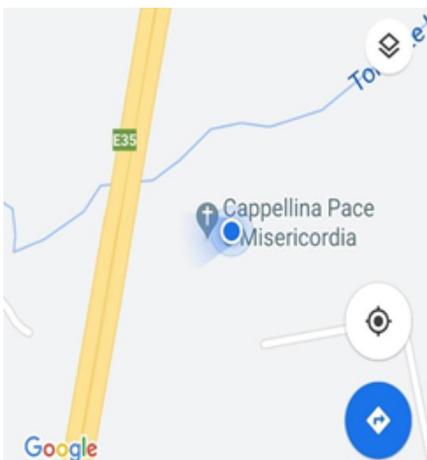


Ci siamo spostati a Cadorago, percorrendo i diversi sentieri del parco Lura. Nella zona del cimitero, purtroppo, abbiamo trovato la sporcizia di persone che, dopo essersi divertite, non hanno pulito niente.

Poco più in là c'era il cestino dei rifiuti...

comportamento davvero irresponsabile!

Lungo il sentiero poi abbiamo trovato un sacchetto incastrato tra i rami di un albero e rifiuti vari.

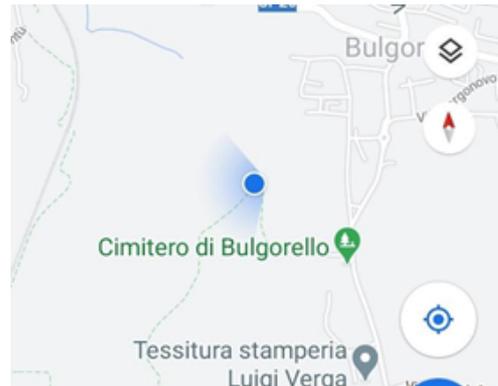


Abbiamo percorso un altro sentiero: ecco la posizione. Qui siamo rimasti piacevolmente sorpresi: non abbiamo trovato immondizia abbandonata se non questo tubo:



Infine siamo arrivati a Bulgorello, proprio qui.

Dobbiamo segnalare un'ottima notizia: in questa zona giaceva una lavatrice a fianco del sentiero.....ma è stata per fortuna rimossa: guardate come è bello senza rifiuti!



Quindi, se non facciamo qualcosa ora, i boschi si “sovraccaricheranno” di sporcizia e, visto che il bosco è la casa di tanti animali lasceremo molti animali senza nido o tana. Possiamo contribuire anche noi senza lasciare sporcizia nei boschi.

RISPETTIAMO I NOSTRI BOSCHI!

Alessandro e Daniele 1^B



La cultura giapponese

La cultura giapponese, detta Jōmon, ha subito grandi cambiamenti nel corso dei secoli, dalla cultura originaria del Paese alla cultura moderna.

La lingua giapponese scritta è tradizionalmente una calligrafia complicata eseguita con un pennello.

Come in altri Paesi asiatici, l'interpretazione stessa del testo viene vista come un'arte a sè, così come il significato delle informazioni scritte.

La calligrafia viene considerata un'arte al pari della pittura e spesso si può arrivare a ripetere un singolo carattere centinaia di volte per ottenere l'effetto desiderato. L'arte della calligrafia è solitamente incomprensibile per gli occidentali.



Musica

La musica d'arte ha molti stili differenti, ciascuno dei quali è stato creato separatamente nei differenti periodi storici del Giappone. I giapponesi hanno mantenuto quegli stili venerati nel tempo, modificandoli a mano a mano che il tempo passava. In generale nella storia della musica giapponese la musica vocale ha sempre giocato un ruolo più importante di quello della musica strumentale.



Cucina

Nel corso dei secoli i giapponesi hanno creato una cucina sofisticata e raffinata, estremamente sensibile ai cambi di stagione. La cucina giapponese è composta da una varietà di cucina tradizionale, che comprende piatti a base di riso e miso, così come piatti a base di pesce come, ad esempio, sushi. La cucina giapponese è il prodotto della cultura e dell'ambiente giapponesi.

I manga

Una passione tra gli adolescenti

Ed eccoci arrivati alla mia parte preferita...fino a questo momento abbiamo parlato della cultura giapponese, ma dovete sapere che i manga/anime sono il passatempo principale di un giapponese...



Ma cos'è un manga?

Un manga è una produzione fumettistica. Si distingue dagli altri fumetti in generale perché i personaggi sono spesso caratterizzati da occhi grandi e nasi e bocche stilizzate.



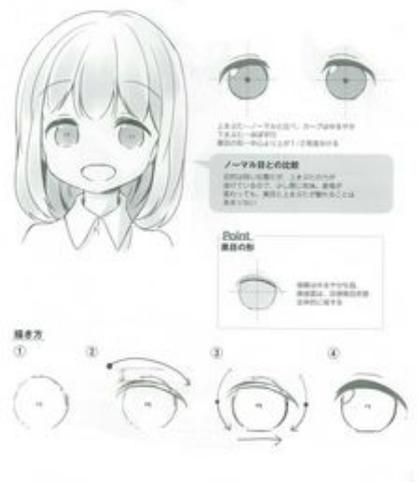
Tradizionalmente sono fatti a mano da un professionista, il mangaka, il quale vende la sua opera a una casa editrice che pubblica i capitoli.

In Italia i manga pubblicati hanno di solito differenze di qualche anno con la pubblicazione nipponica, in modo da assicurare una compravendita mensile o bimensile. In Italia sono pubblicati principalmente dalla Star Comics e dalla Planet Manga.

Altra piccola nota: sì...sto imparando a disegnare manga. Su questo vorrei dire che sono MOLTO ma veramente MOLTO complicati. Ricordo ancora le notti passate insonni solo per imparare la costruzione.

Perché i manga sono basati **COMPLETAMENTE** sulla geometria. Ad esempio il busto è un trapezio, la faccia è un cerchio, le articolazioni cerchi e le mani trapezi e rettangoli a non finire.

Ormai ho imparato a fare una linea dritta perfetta dato che anche le linee sono fondamentali per la riuscita del disegno ...e dopo che hai imparato a fare la costruzione penserai che sarà tutto più semplice no? Ed è qui che vi sbagliate di gross. Dico solo occhi uguali, capelli pieni di linee, curve e muscoli del personaggio, vestiti, pieghe, posizioni (si apprendono mentre impari la costruzione) e la mia preferita...la prospettiva.

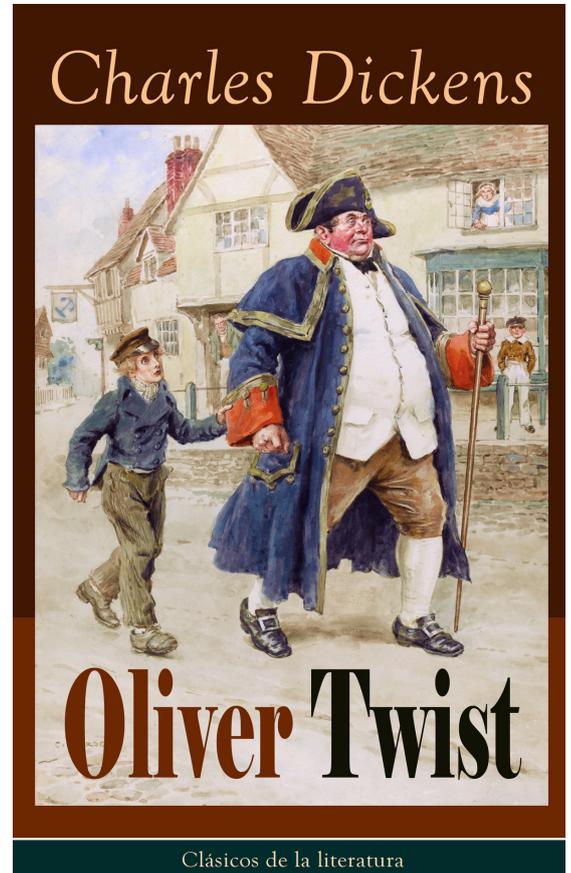


classe 3^C

OLIVER TWIST

UNA LETTURA AVVINCENTE

Gli studenti di oggi hanno poca passione per la lettura, spesso perché alcune trame sono poco avvincenti o l'argomento poco interessante. Io vorrei consigliarvi un libro che a me è piaciuto molto: *Oliver Twist*, scritto da Charles Dickens. Narra della storia di un ragazzo orfano e povero che diventa un ladro e poi viene accolto in casa di un ricco signore, ma i suoi compagni di sventura lo perseguitano. La vita di Oliver è ricca di sorprese, di avventura e di colpi di scena, non spaventatevi della lunghezza del libro, perché le pagine scorreranno con gran facilità. Tratta tematiche importanti, come la povertà, la miseria dell'Inghilterra durante la rivoluzione industriale, ma anche di amicizie e di amore verso gli altri, attraverso le avventure di Oliver e i suoi compagni. Alla fine potrete fare molte riflessioni e immedesimarvi in alcuni personaggi e anche fare un paragone tra nostra vita e la loro. Dunque, buona lettura e fatemi sapere se vi è piaciuto!



Matilde Calfisch 3A

La vignetta

a cura di Luca 2^C



LO SPORT AL TEMPO DEL COVID

Per me, e per tutti coloro che praticano sport, e non solo, questo periodo sembra interminabile... Il COVID ha limitato notevolmente le attività del nostro stile di vita per vari motivi (le piscine sono chiuse, non si può andare in palestra...). Inoltre, non si possono praticare molte discipline sportive di gruppo come il calcio, la pallavolo, il basket...

Secondo me, questa è una cosa negativa perché lo sport è importante per diversi motivi: aiuta a socializzare, insegna a stare con gli altri, insegna il rispetto delle regole, fa bene al fisico...

Io pratico ciclismo e fortunatamente (da solo) mi posso ancora allenare, però molte gare sia quest'anno che lo scorso anno, sono state annullate e questa cosa mi rende triste e anche se mi alleno lo stesso, sento che senza competizioni ho meno stimoli ad allenarmi costantemente. È vero che non si pratica uno sport per vincere, ma la competizione è un modo per sfidare te stesso, per comprendere il tuo valore e mancando questo manca l'essenza della pratica sportiva.

Fortunatamente gli eventi sportivi a livello professionistico sono ancora praticati, quindi gli appassionati anche se non possono cimentarsi in prima persona, possono passare il tempo guardandolo.

Speriamo che questo periodo finisca presto, ma speriamo anche che ci abbia fatto capire l'importanza delle piccole cose come stare insieme, l'importanza della sfida e dello sport.

Matteo P. 3^B



La competizione è un modo per sfidare te stesso, per comprendere il tuo valore.

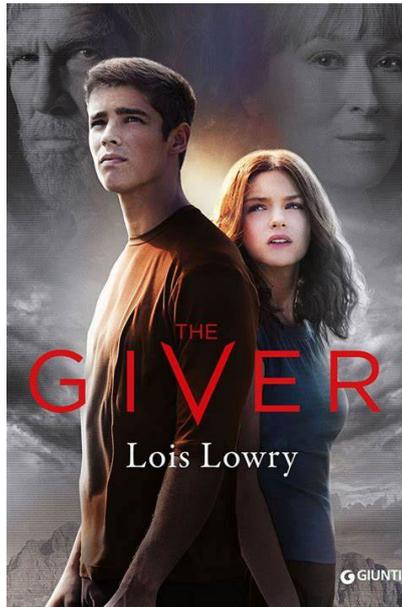
THE GIVER

Il libro distopico
di L. Lowry

Abbiamo letto ad alta voce il libro di L. Lowry The giver.

La lettura ha dato origine a molte discussioni "succose" su argomenti come la libertà, la scelta la famiglia, i ricordi, la diversità, la ricerca di se stessi, le pulsioni...

il libro ci ha davvero coinvolto molto e ci ha aiutato a capire aspetti di noi stessi e della nostra società. Vi presentiamo alcune piccole recensioni.



Il genere distopico

E' un genere letterario che si sta diffondendo nella letteratura contemporanea.

Con il termine distopia, che è il contrario di utopia che delinea scenari di felicità e benessere, si intende una società indesiderabile, spesso ambientata nel futuro o dopo eventi catastrofici.

In questa società il potere delle autorità pretende di controllare ogni aspetto della vita umana negando diritti e libertà.

Nessuno si ribella e chi lo va viene punito. Il mondo "oltre" fa paura e si accetta ogni cosa acriticamente per non far fronte al timore e alla punizione.

“La vita non è fatta di azioni, ma di quello che abbiamo dentro”

Questo è ciò che dice il donatore a Jonas, che diventerà un accoglitore grazie alla cerimonia dei 12. Accoglierà le memorie che lo faranno vivere perchè grazie ad esse vede il mondo a colori e riesce a cogliere il significato di ciò che accade senza dare nulla per scontato.

Cose banali come: l'amore, il calore della famiglia, che lui non aveva mai percepito, o come il dolore, il vero Dolore.

Ma non sempre sarà un vantaggio, proverà il vero dolore e, inoltre, non potrà condividere la propria giornata con nessuno, non parlare del suo lavoro e ci sarà quindi una grande fetta e della sua vita che non potrà condividere con nessuno. Capirà che ci sono tanti segreti di cui lui e gli abitanti della Comunità sono all'oscuro.

Jonas, vuole cambiare la società in cui vive per donare a tutti, ricordi felici e anche i colori, ma avrà bisogno di coraggio e tenacia per arrivare al suo obiettivo.

Jonas ci ha insegnato che le cose cambiano se noi facciamo qualcosa per farle cambiare.

Il donatore ci ha insegnato che sono le nostre azioni a determinare chi siamo e non le parole, lui, ad esempio, non ha mai detto a Jonas che gli vuole bene, ma sono stati i suoi gesti a farlo capire.

La comunità vede tutto grigio. I colori non li hanno mai conosciuti. Secondo me vedere il mondo a colori, dà un senso alla nostra vita per poter cogliere anche quelle piccole cose di ogni giorno.

Questo libro mi ha fatto capire che se si vuole raggiungere un obiettivo bisogna lottare e non arrendersi, che ci vuole coraggio per affrontare le sfide che la vita ti pone.

Ginevra 3^B

Jonas, un ragazzo sincero, intraprendente, sensibile come un bambino, ma coraggioso come un eroe, vive in una comunità distopica, in cui non ci sono né memorie, né colori, né scelte, né differenze, né libertà.

Gli viene assegnato il titolo di accoglitore, un ruolo molto importante nella comunità. Con questo ruolo, conoscerà una nuova persona, il donatore, che attraverso le memorie, gli trasmette tutto il suo sapere.

E mentre le memorie cominciano a circondare tutti i suoi pensieri, lui scoprirà un'importante verità che lo porterà a compiere una vera e propria rivoluzione in questa comunità.

L'importanza delle emozioni, dei colori, la differenza, le memorie, sono alcuni dei temi che sono presenti nel libro, e che mi hanno colpito, infatti, secondo me, l'unica cosa che fa evolvere il mondo, sono le memorie, le emozioni, i colori, le differenze tra i popoli.

Il libro mi ha lasciato molti pensieri, ma quello che più mi ha colpito è quello dell'uniformità. Secondo me, l'uniformità non ha senso; magari porta anche l'uguaglianza per tutti, cibo, acqua, una casa, la salute... ma io penso che l'unica cosa che fa progredire il nostro mondo sia la diversità.

Che mondo sarebbe, se tutti avessero le stesse emozioni, gli stessi pensieri, le stesse riflessioni?

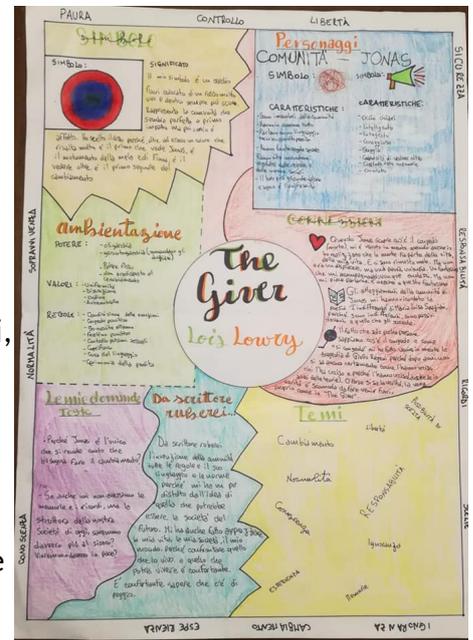
Secondo me il mondo è bello perché tutti noi siamo diversi, quindi che motivo c'è di uniformare tutto.

La persona che ha aiutato particolarmente Jonas è stato il donatore che gli ha trasmesso le memorie, e lui, grazie a quelle, gli ha fatto capire tutto il sapere, e come è il mondo veramente. Ma non è solo grazie al donatore che

Jonas è cresciuto, ma anche grazie al padre, indirettamente, anche grazie al padre.

Infatti, Jonas vede il congedo, attraverso suo padre che lo pratica, e capisce che lui si fa sottomettere, che non sa cosa sta facendo veramente, ma soprattutto capisce che suo padre gli ha mentito per tutto il tempo.

Matteo I. 3[^]B



”

Se è tutto uguale non c'è possibilità di scelta. Ma io voglio svegliarmi la mattina e scegliere! Per esempio ... metterò una tunica azzurra.



Considerate se questo è un uomo,
Che dorme per terra
Che non ha una famiglia che lo aspetta
Il cui unico desiderio è di essere accolto.

Considerate se questo è un uomo
Che scappa per la sua salvezza
Che viene abbandonato in mezzo al mare
Che non ha diritti.



CONSIDERATE SE QUESTO È UN UOMO

Attualizzazione della poesia di P. Levi
a cura delle classi 3[^]C e B

PLa lettura della poesia "se questo è un uomo ci ha portato a riflettere sul fatto che ancora oggi molte persone vivono senza essere considerati uomini e donne. Siamo andati alla ricerca di queste situazione e abbiamo creato un collage di immagini e versi che

Considerate se questo è un uomo...
Che è costretto a scappare dalla
terra in cui è nato
Che viene rifiutato per il colore della
pelle
che soffre per persone indifferenti
Che cerca la pace in uno stato dove
lo rifiutano



Considerate se questa è una donna
Che viene picchiata ed è considerata
un oggetto
Che viene discriminata e violata
Che è giudicata dagli altri
Che non è trattata come donna
Che è rinchiusa in se stessa
Senza sapere come uscirne
Che vive di rabbia e tristezza

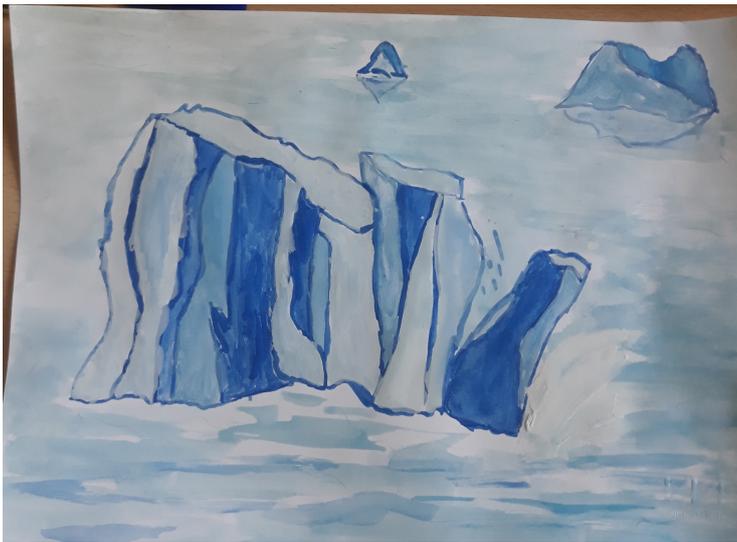


Considerate se questo è un bambino:
che si alza presto al mattino per andare
a lavorare,
che rovista nei rifiuti per trovare un pò di
cibo per nutrirsi,
che vorrebbe un po' di affetto ma non sa
dove trovarlo.
**CONSIDERATE SE QUESTO E'
VIVERE!**

I TEMI CHE CONTRADDISTINGUONO IL TEMPO IN CUI STO VIVENDO

1. VIOLENZA SULLE DONNE
2. AUMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI (RAZZISMO, OMOSESSUALITA')
3. LIMITAZIONE DELLE LIBERTA' PERSONALI
4. FATICA NELLA COMUNICAZIONE
5. SCUOLA A DISTANZA
6. CAMBIO DELLE ABITUDINI PERSONALI E RELAZIONALI
7. INQUINAMENTO

In queste pagine alcune opere dei ragazzi di terza realizzate sullo stimolo dato dall'insegnante relativo ai temi che contraddistinguono il nostro tempo. C'è di che riflettere!

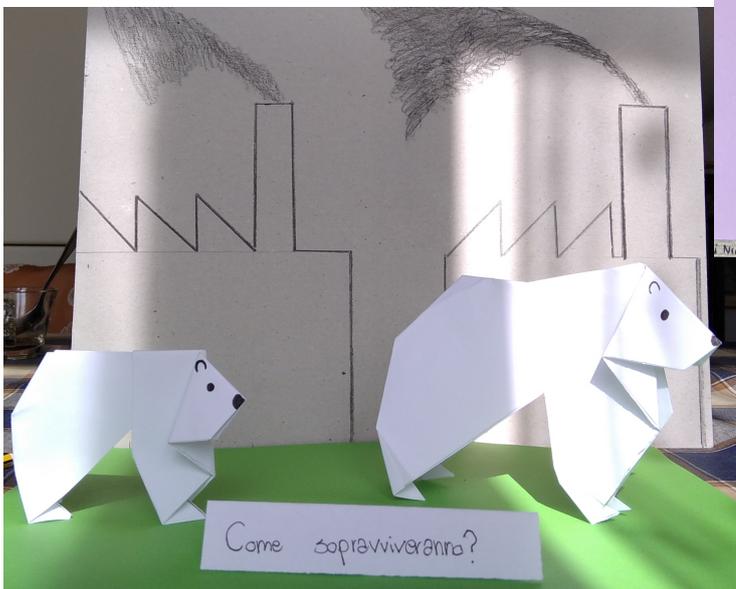


Matteo I. 3^B Inquinamento



Sofia P. 3^B violenza sulle donne

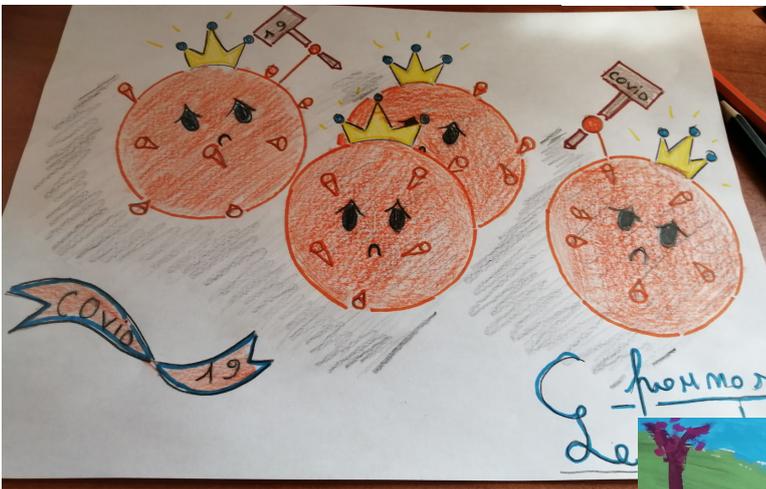
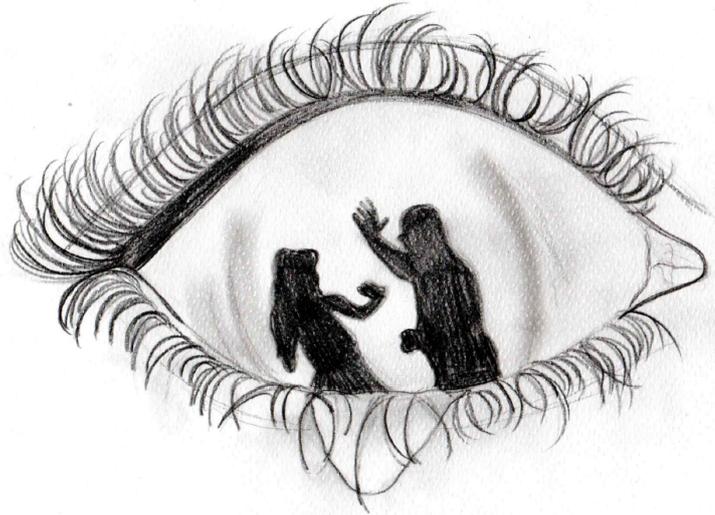
Matteo P. 3^B Inquinamento



Nicolas 3^A scuola a distanza



Emma 3^A scuola a distanza



Chiara 3^B violenza sulle donne

Leonardo 3^A Covid 19



Alice 3^C Distanziamento sociale

Ginevra 3^B Distanziamento sociale

ANGOLO DEL BUONUMORE

- Mamma, mi puoi dare cinque euro per un poveraccio che grida come un disperato all'angolo della strada?
- Ma certo Pierino! E che cosa grida?
- Gelatiiii, caramelleeee...

- Dottore, dottore! Ho solo 59 secondi di vita, mi aiuti!
- Certo! Un minuto e sono da lei!

Una mamma incinta e suo figlio sono al ristorante. A un tratto si avvicina una signora e chiede alla mamma:

- Aspetta il secondo?
- E lei: - No! Aspetto il dessert!

Due ladri davanti alla vetrina di una lussuosa gioielleria.

- Secondo te quanto costa quell'anello di diamanti?
- Mah... secondo me tre anni di galera!



La poesia

IL VAGONE BUIO

I tagli sulla pelle
Infetti d'odio
Non più curati con amore
Cicatrici odiose
Che non cambiano con il tempo
Cancelli arrugginiti
Da dove entrano vagoni silenziosi e senza
lamento
Mi stringo a te
E mi addormento in un sonno senza sogni.

Emma 3^C